

SOLIDARIETÀ

## Emak dona al Grade 100mila euro per la ricerca scientifica

REGGIO EMILIA. Nei giorni scorsi, al Core, il presidente della Fondazione Grade Onlus dottor Francesco Merli, e il direttore della Fondazione Roberto Abati, hanno ricevuto un'importante donazione da parte del Gruppo Emak, nella persona di Luigi Bartoli ad di Emak spa. Oltre ad Emak, il gruppo è costituito da altre tre società: Tecomec srl, Sabarti srl e Comet spa. Le quattro realtà hanno contribuito in quota parte alla donazione. A seguito della precedente donazione durante il primo lockdown nel 2020 di 100mila euro, per far fronte alla pandemia, il Cda ha approvato questa ulteriore donazione di 100mila euro al Grade a sostegno della ricerca scientifica.

«Per noi è una donazione di grande importanza – afferma Francesco Merli – che andrà a sostenere due studi di rilievo nazionale sui linfomi, condotti in collaborazione con la Fil (Fondazione Italiana Linfomi) che rappresentano uno degli obiettivi principali della Fondazione Grade nei prossimi anni». I due studi saranno coordinati dal professor Stefano Luminari, responsabile del pro-

gramma di ricerca clinica oncematologica attivo nella struttura complessa di Ematologia del Santa Maria Nuova, e dallo stesso dottor Merli, che dell'Ematologia è direttore.

Il primo studio si chiama "Foll19", e ha l'obiettivo di valutare se sia possibile ridurre la somministrazione di chemioterapia nei pazienti con linfoma follicolare che mostrano una risposta rapida ai trattamenti. Sarà condotto su 650 pazienti trattati presso 50 centri italiani di ematologia.

Il secondo progetto invece si chiama "Previd", e ha l'obiettivo di valutare se sia possibile migliorare l'efficacia del trattamento immuno-chemioterapico nei pazienti anziani con linfoma a grandi cellule B con l'integrazione di vitamina D. Lo studio verrà condotto su 430 pazienti, anche in questo caso presso 50 centri italiani di ematologia. L'obiettivo di entrambi gli studi è raggiungere un nuovo, straordinario traguardo: far progredire tecniche diagnostiche e terapeutiche, a favore di tutti i pazienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

